FISCOPIÙ

Spesometro, ancora confusione. I commercialisti pronti alla protesta

di **La Redazione**

News del 28 settembre 2017

La vulnerabilità del sistema sul fronte della privacy non è stata risolta. La denuncia arriva dalle Associazioni di categoria riunite (ADC – AIDC – ANC – ANDOC – UNAGRACO – UNGDCEC – UNICO).

fiscopiu.it - 28.09.2017 © Copyright Giuffrè 2017. Tutti i diritti riservati. P.IVA 00829840156

A causa dei continui disservizi dello **Spesometro**, la categoria dei Commercialisti si dice pronta alla protesta. È di ieri un nuovo Comunicato stampa firmato dalle **sette sigle sindacali** (ADC – AIDC – ANC – ANDOC – UNAGRACO – UNGDCEC – UNICO) che denuncia il permanere dei malfunzionamenti della piattaforma web "Fatture e Corrispettivi" e la scarsa (se non inutile) efficacia di una proroga solo **fino al 5 ottobre** per effettuare la prima comunicazione dei dati delle fatture.

"È impensabile", si legge nella nota congiunta, *"che il caos del nuovo spesometro si risolva semplicemente concedendo 7 giorni (5 giorni lavorativi) in più per l'adempimento, così come non è credibile da parte dell'Amministrazione Finanziaria il tentativo di minimizzare la portata dei problemi che hanno determinato la sospensione del servizio della **piattaforma web Fatture e Corrispettivi**"*.

I Commercialisti puntano il dito sulla vulnerabilità del sistema sul fronte della **privacy**, problema allo stato attuale ancora non risolto, e sulla discrezionalità concessa agli Uffici nell'applicare le sanzioni. *"Non è ricevibile"* scrivono "*il riferimento alla **discrezionalità** nell'applicazione delle sanzioni, una mostruosità questa sul piano del diritto amministrativo in quanto non è prerogativa dell'Agenzia pronunciarsi sull'applicabilità delle norme, e costituisce un'offesa ai cittadini, lesi nei loro diritti*".

"In mancanza di una presa di posizione forte da parte del MEF", concludono i Commercialisti*, "di un tempestivo intervento chiarificatore da parte dell'Amministrazione Finanziaria e del relativo partner tecnico Sogei, che possa prevedere anche un incontro con le Associazioni dei commercialisti, e se non sarà disposta una proroga più ampia rispetto al termine del 5 ottobre, se non addirittura l'eliminazione dell'adempimento che la Pubblica Amministrazione ha dimostrato di non saper gestire, con evidenti danni subiti da intermediari e contribuenti, le Associazioni sono decise ad intraprendere **nuove ed incisive forme di protesta** nei confronti di una situazione non più vivibile e che le stesse hanno già più volte denunciato".*

fiscopiu.it - 28.09.2017 © Copyright Giuffrè 2017. Tutti i diritti riservati. P.IVA 00829840156